

Tangenziale, cariche della polizia la rabbia del popolo dei container

Continuano gli sfratti dalla cittadella all'amianto, assedio al Comune

Pasquale Guardascione

POZZUOLI. Sono continuate ieri e proseguiranno anche nei prossimi giorni gli sgomberi del campo container di via Dalla Chiesa ad Arco Felice. Saranno cinque al giorno fino a che non saranno liberati tutti i manufatti della baraccopoli che contengono amianto. Oltre duecento agenti di polizia e carabinieri, anche ieri, in assetto antisommossa hanno accompagnato gli operai delle ditte specializzate, che una volta liberati i container provvedono a murare con blocchi di cemento porte e finestre.

Gli occupanti della baraccopoli ieri non hanno opposto resistenza e intorno alle ore 9 hanno iniziato una manifestazione di protesta, assieme ai movimenti sociali ed ai rappresentanti di Asia-Usb Napoli, che da via Dalla Chiesa ha raggiunto il municipio in via Tito Livio al Rione Toiano. Momenti di tensione si sono vissuti solo quando il corteo composto da circa una trentina di persone ha raggiunto la zona della Domitiana in prossimità dello svincolo della Tangenziale. I manifestanti, infatti, hanno cercato di bloccare il traffico ma sono stati caricati e spostati su un lato della strada dagli agenti di polizia.

Rassicurazioni, intanto, sono ar-

rivate da parte dell'amministrazione comunale di Pozzuoli. «I servizi sociali sono attivi da martedì per fornire sostegno con due assistenti sociali e una psicologa, supporto agli occupanti e in particolare alle famiglie più bisognose o con presenza di minori - ha spiegato il primo cittadino - ed è stata trovata un'adeguata sistemazione ai due nuclei familiari sfollati martedì che avevano bambini a carico. La situazione è quindi costantemente monitorata, oltre che dai servizi sociali, anche dall'ufficio patrimonio abitativo del comune. Inoltre, l'amministrazione sta provvedendo a tenere riscaldata l'area del palazzetto adibito all'accoglienza degli sfollati».

Per assistere coloro che pernoveranno sulle reti e i materassi sul parquet del pala Trincone di Monterusciello è presente anche un'unità della Croce Rossa Italiana, che oltre a distribuire i pasti caldi ha anche un'ambulanza fissa presso il palasport di via Miccoli nel quartiere post-bradisima. «Tali sistemazioni sono da considerarsi assolutamente

provvisorie, sempre nel rispetto della dignità e del decoro delle persone» ha spiegato il sindaco Figliolia. Una pizzeria puteolana intorno all'orario di pranzo ha inviato gratuitamente diversi cartoni pieni di pizze agli sfollati del campo container che si trovavano a protestare fuori al municipio puteolano. La sede del comune da martedì è stata presidiata da almeno una ventina di poliziotti in assetto antisommossa. La Città Metropolitana di Napoli, invece, si è resa disponibile a trovare soluzioni per gli sfollati. Nel pomeriggio Andrea Caso, parlamentare del Movimento 5 Stelle, si è recato presso il campo container. «Abbiamo avuto un incontro con il sindaco in serata - spiega Dario Franco di Asia-Usb Napoli - si è parlato principalmente della sistemazione delle famiglie e di assicurare che donne, bambini e anziani non vengano abbandonati. Andrea Caso ci ha riferito che ci sarà un tavolo al comune questo venerdì a mezzogiorno per cercare soluzioni temporanee alternative al palazzetto di Monterusciello. Le baracche non ci saranno più, l'emergenza non finisce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervento

L'ex Provincia si dice pronta a trovare soluzioni abitative

cc
no
re
su
pa
M
pi
u
Ci
li
di



Peso:45%



Trattativa Lungo presidio sotto al Municipio, durante il quale una pizzeria ha rifocillato i manifestanti: il sindaco si è detto disponibile a un incontro
In mattinata momenti di tensione per il tentativo di sit-in sulla Domiziana



Peso:45%